

MONITORAGGIO MEDIA

Lunedì 4 Maggio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	04/05/2026	14	IL GIORNALE DI BRESCIA	POLISPORTIVA COMUNALE, DALLA TESI DI JESSICA LE IDEE PER IL RILANCIO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1

Data: 04.05.2026 Pag.: 14
 Size: 146 cm2 AVE: € 2482.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Polisportiva comunale, dalla tesi di Jessica le idee per il rilancio

TORBOLE CASAGLIA

■ A Torbole Casaglia una tesi di laurea è diventata occasione per ripensare uno dei luoghi simbolo della comunità. Protagonista è Jessica Franzoni, neo-dottoranda dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, che ha dedicato il suo lavoro alla polisportiva comunale.

L'elaborato, presentato nei giorni scorsi nella sala consiliare del Comune, mette al centro uno dei punti di riferimento della vita del paese: uno spazio che nel tempo ha ospitato sport, incontri e momenti di socialità per diverse generazioni. Proprio da qui prende forma la proposta di riqualificazione e



Con la sindaca. Jessica Franzoni

valorizzazione dell'intero complesso. «L'Amministrazione comunale desidera esprimere i più sinceri complimenti a Jessica Franzoni per l'originalità, la cura e l'accuratezza del progetto, nonché per gli importanti risultati raggiunti nel suo percor-

so accademico - ha sottolineato la sindaca Roberta Sisti -. Particolarmente apprezzato è il forte legame dimostrato con il territorio, che trova espressione in un lavoro capace di valorizzarne identità e potenzialità: questo esempio virtuoso testimonia come le nuove generazioni possano contribuire, con competenza e sensibilità, alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio locale».

Grande attenzione è stata riservata all'area oggi adibita a bar, ripensata come ambiente più accogliente e funzionale, capace di favorire la permanenza e la condivisione. Il progetto coniuga estetica e praticità, immaginando una struttura ancora più aperta e vivibile. «Sono davvero felice di aver lavorato a un progetto legato al mio territorio, dove sono cresciuta - ha concluso la dottoranda -. Ho cercato di immaginare un luogo più accogliente e funzionale, aperto alla comunità e a tutti, in cui anche il tempo dell'attesa cambia e lo spazio si vive in modo diverso». **AL.RE.**